

Fovino 18 Aprile 1879

M. P. Denza,

Ho ricevuto la gentilissima sua del 19 corrente, e nello stesso tempo che la ringrazio infinitamente e della lettera e di tutto quello che fece per me sono dispiaciutissimo che sia succeduto quel guasto per viaggio; io credo che sia quell'andare e venire dalla stazione di Fovino sui carri di Ajello perchè su tanti che ho spediti nello stesso modo quest' solo si è guastato la lente, e poi quella sbattendo nella cassa avrà fatto rompere il vetro. Ad ogni modo la lente si aggiusta o si cambia, ne spedisci un'altra, e il vetro se non si può cambiare a Roma si potrebbe levare la scottola del pluviometro che è fissata coi spiriti sotto e una sopra e portarla a Fovino dove io rimetterei il vetro e poi si redirebbe di nuovo, e lo stesso meccanico che ha messo l'istruimento all'esposizione potrebbe poi ricollocare la scottola del pluviometro a posto e se poi la direzione centrale non ne fa' acquisto allora pagandola riparerei poi a Fovino.

A Moncalieri ho fatto riparare sopra che non piovesse e ho verificato l'orologio; ho anche fatto il copricubo del pluviometro e lo andrei a mettere a posto di nuovo o di nuovo l'altro intanto verificarsi se non passa più l'acqua. La signora Cesa da tre giorni è ammalata ha avuto due forte emorragie dal naso e ho telegrafato perciò

al Cav. Cass che avesse sollecitato il ritorno; perciò
non passerà più per Roma. La prima emorragia ha
durato due ore e mezza e la seconda stamane ha durato
dalle 7 del mattino all'11 ora dopo mezzogiorno.
Speriamo non si rimoverà più. Il dottore
dicesse che ciò gli ha solo dato un colpo apoplettico.
Speriamo adesso che sia finito; intanto dimani
sera o dopodomani il Cav. Cass sarà a Torino
e farà i suoi saluti.
Nella speranza di ricevere ancora sue nuove da Roma
ha pregato di aggredire intanto i miei profondi
saluti.

Dev. Servo
Francesco Craveri